Scandalo Nest Secure, il Senato Usa a Google: ‘Vogliamo incontro e risposte entro marzo’

Dopo lo sconcerto della scorsa settimana che ha coinvolto il sistema di sicurezza domestica **Nest** di **Google**, i legislatori statunitensi vogliono delle risposte.

Lunedì, il senatore **Roger Wicker** del **Mississippi**, presidente del *Senate Commerce Committee*, ha inviato una lettera al CEO di Google **Sundar Pichai** chiedendo informazioni sul nuovo scandalo privacy di Google, ovvero sul fatto che il gigante tecnologico non ha rivelato un microfono nei suoi dispositivi Nest Secure ai consumatori.



“*Negli ultimi anni, i consumatori si sono sempre più preoccupati della capacità delle grandi aziende tecnologiche di raccogliere e utilizzare dati personali su di loro a loro insaputa*” – si legge nella lettera della Commissione - . *Pertanto, è di fondamentale importanza che aziende come Google siano completamente trasparenti con i consumatori e forniscano la completa divulgazione di tutte le specifiche tecniche dei loro prodotti nel punto di vendita*“.

La lettera, che è stata anche firmata dai sottosegretari **Jerry Moran** del Kansas e **John Thune** del Sud Dakota, fa riferimento a un'audizione al Senato lo scorso settembre quando il responsabile della privacy di Google, **Keith Enright**, aveva affermato che "*la trasparenza è un valore fondamentale del nostro approccio per servire gli utenti*". *La mancata divulgazione da parte di Google di un microfono all'interno del suo prodotto* ***Nest Secure*** *solleva serie domande sul suo impegno per la trasparenza nei confronti dei consumatori*", conclude la lettera.

Il comitato del Senato chiede a Google di fornire risposte scritte entro il 12 marzo alle sei domande sul microfono inizialmente non divulgato nei suoi dispositivi Nest Secure, tra cui come e quando ha scoperto che un microfono non era elencato su schede specifiche per i consumatori e se ne è a conoscenza terze parti che utilizzano il microfono "*per qualsiasi scopo non autorizzato*".

Inoltre la Commissione ha anche richiesto un briefing di persona con il personale di Google entro e non oltre il 29 marzo.

Secondo Business Insider diversi parlamentari che hanno parlato con la scorsa settimana hanno espresso preoccupazione per il microfono nascosto e le implicazioni per la privacy dei consumatori.

Il senatore **Mark Warne**r della Virginia, uno dei principali difensori della privacy e vice presidente del Senato Intelligence Committee, ha dichiarato che il mancato riconoscimento da parte di Google dei componenti del suo dispositivo di sicurezza è totalmente in disaccordo con le aspettative dei consumatori.

"Il punto di discussione standard che i consumatori non si preoccupano della privacy è stato sempre più confutato, poiché apprendiamo che consumatori e responsabili politici sono stati

tenuti all'oscuro per anni sulla raccolta dei dati e sulle pratiche di commercializzazione", ha detto Warner. "*Sia le agenzie federali responsabili che il Congresso degli Stati Uniti devono tenere audizioni per far luce sul lato oscuro e oscuro dell'economia digitale*".

Clicca qui per leggere la lettera inviata dal Senato a Google

Per approfondire

> *Scandalo Nest Secure, il Senato Usa a Google: 'Vogliamo incontro e risposte entro marzo'*